

Prefazione

Questo libro è una sintesi dell'attuale percezione collettiva del metodo con cui alcune società decidono da chi e come saranno governate: le elezioni. Farò ampio riferimento alle mie ricerche, ma attingerò anche diffusamente al lavoro altrui. Tuttavia, poiché il libro è destinato a un pubblico colto ma non specialistico, mi astengo dal consueto cerimoniale accademico che impone di citare la fonte di ogni idea e di ogni fatto. Ho deciso di indicare le fonti delle citazioni dirette ma di non specificare le origini delle altre ispirazioni. Pertanto, mi scuso in anticipo con chi, tra i colleghi, si riconoscerà come l'autore di idee presentate in modo anonimo nelle pagine che seguono.

«Percezione collettiva» non significa che gli accademici che studiano le elezioni siano d'accordo su ogni punto. Cerco di dar conto delle differenze di opinioni e convinzioni, così come di aspetti su cui nessuno ha le idee chiare, ma sono sicuro che comunque ci sarà sempre qualcuno che non concorda almeno in parte con quanto segue. Chi legge questo libro è quindi invitato a farlo in modo critico, formandosi una sua opinione.

Per i commenti sulle prime bozze desidero ringraziare John Dunn, Roberto Gargarella, Fernando Limongi, Zhaotian Luo, Bernard Manin, Pasquale Pasquino e Ruben Ruíz-Rufino, oltre a tre revisori anonimi.